

“MAMOIADA TRADIZIONI DEL PASSATO”

RIVISTA SUL PAESE

A cura degli alunni 1^a C della scuola media - anno 1979-80

All'epoca lo hanno chiamato “Giornalino”, ma si tratta di una vera e propria grande rivista culturale a tutti gli effetti dal titolo “MAMOIADA TRADIZIONI DEL PASSATO”, frutto di una profonda ricerca sulle tradizioni popolari di Mamoiada, realizzata dalla classe 1^a C della scuola media durante l'anno scolastico 1979/80.

Il lavoro fu coordinato dalla prof.ssa di Lettere Giuseppina Pirisinu che seguì gli alunni con entusiasmo e dedizione.

Passione che seppe trasmettere ai suoi alunni che tutt'oggi ricordano la bellissima esperienza. I ragazzi intervistarono tante persone anziane del paese raccogliendo scrupolosamente i loro racconti e ricordi. Una ricerca encomiabile, esemplare, su parole, usi e costumanze, tante delle quali ormai non ci sono più.

Il lungo lavoro, ben 54 pagine contenente 31 interessanti capitoli, fu elaborato, impaginato e corredato con le illustrazioni ad opera dei disegnatori in erba Bruno Sale e Marco Cadinu. Di quest'ultimo sono anche i divertentissimi racconti sulla sua esperienza estiva con le caprette *Meruledda* e *Braghera*.

Suddiviso in 31 capitoli all'interno della rivista troviamo:

- | | |
|-----------------------------|-------------------------|
| -FONDAZIONE DI MAMOIADA; | -LA CUCINA; |
| -VITA DEL PASTORE ANTICO; | -IL MATRIMONIO; |
| -ABITAZIONE DEL PASTORE; | -IL BATTESIMO; |
| -LAVORAZIONE DEL FORMAGGIO; | -LE CERIMONIE FUNEBRI; |
| -ALTRI PRODOTTI DEL LATTE; | -ATTITOS; |
| -LA CAPRA MANNALITHA; | -MEDICINE ANTICHE; |
| -LA CAPRA MERULEDDA; | -ANTICHE SUPERSTIZIONI; |
| -LA TOSATURA; | -FILASTROCCHES; |
| -LA LANA; | -INDOVINELLI; |
| -LAVORAZIONE DELLA TERRA; | -NINNE-NANNE; |
| -IL PANE; | -GIOCHI E GIOCATTOLI; |
| -ABITAZIONI E ILLUMINZIONI; | -FESTA DI S. GIOVANNI; |
| -GIORNATA DELLA DONNA; | -IL CARNEVALE; |
| -I PROVERBI; | -FESTA DI S. ISIDORO; |
| -IL COSTUME; | -LE CANDELE. |
| -IL BUCATO; | — INDICE — |

I ragazzi riuscirono a coinvolgere numerosi commercianti ed artigiani del paese raccogliendo dei fondi per la pubblicità delle loro attività e mestieri, inserite all'interno della rivista come un periodico che si rispetti.

Il corposo “giornale” venne ciclostilato in più copie, venduto nel paese e il ricavato servì a finanziare una gita scolastica delle Scuole Medie. Le copie della rivista sopravvissute hanno poche pagine ‘sbiadite’ (più che altro sono parti poco inchiostrate, inconveniente dovuto al mal funzionamento del ciclostile) ma nel complesso è tutto leggibile ed è sorprendente la vena editoriale dei ragazzi-e di allora.

Gli studenti della 1^a C, oggi donne e uomini maturi, ricordano entusiasti, con molto piacere e tanta emozione quella esperienza che permise loro di conoscere parti importanti della nostra cultura identitaria. Fu un'esperienza inclusiva, molto valida

dal punto di vista della socialità e della condivisione dei saperi e fu estremamente gratificante e ancora emozionante nel ricordarla.

Gli alunni di quella 1^a C sono:

Marco Cadinu, Mariangela Cadinu, Carmela Chessa, Stefania Deiana, Bruno Desolis, Patrizia Gungui, Pino Gungui, Piero Gungui, Dante Manconi, Giovanna Mariane, Antonella Mereu, Bastiana Montisci, Rita Muntone, Gianluigi Paffi, Francesca Piu, Bruno Sale, Franca Staffa.



copertina della rivista

[CLICCA SOPRA PER VEDERE E SCARICARE LA RIVISTA](#)